

VERBALE DELLA RIUNIONE 21.07.2010

Oggetto:

Riunione per i monitoraggi ambientali Cà del Bue, azioni per la determinazione del punto "0"

Luogo	Data	Ora inizio	Ora fine
Provincia di Verona –SALA ROSSA	21/07/10	Ore 9,30	Ore 11,30

Partecipante	Ente/Ditta
Fabio Venturi	Provincia di Verona – ass Ambiente Vicepresidente
Carlo Poli	Provincia di Verona – settore ambiente
Paolo Malesani	Provincia di Verona – servizio gestione rifiuti
Enrico Toffali	Comune di Verona – assessore partecipate
Fabrizio Zerman	Comune di San Giovanni Lupatoto - Sindaco
Valerio Avesani	Comune di S. Martino B.A. – Sindaco
Paolo Lorenzoni	Comune di Zevio – Sindaco
Samuele Campedelli	Comune di Zevio - ViceSindaco
Fabio Fior	Regione Veneto – direzione ambiente
Giancarlo Cunego	ARPAV dipartimento VR – direttore
Francesca Predicatori	ARPAV dipartimento VR -
Lucia Denoni	ULSS 20
Silvana Manservisi	ULSS 20
Maurizio D'Agostini	ULSS 21 -
Salvatore Falcone	Direzione Prevenzione Regione Veneto
Gianpaolo Sardos Alberini	AGSM – Presidente
Alfonsino Ercole	AGSM – direttore generale
Paolo dall'O	AGSM – dirigente
Marco Verdesi	AGSM – consulente
Adrea Friso	AMIA – funzionario

Provincia di Verona p_vr

PROTOCOLLO

N. 0100336 24/09/2010



* 3 1 0 1 N L H W W 0 0 *

ARGOMENTI PREVISTI - DECISIONI ASSUNTE – AZIONI PIANIFICATE

Informazioni assunte / Decisioni assunte / Azioni pianificate

L'assessore provinciale **Venturi** introduce l'argomento facendo il punto sulla situazione ed

illustrando le motivazioni dell'incontro finalizzato a condividere un percorso di determinazione del cosiddetto punto "0" ambientale e sanitario del sito di Cà del Bue potendo sfruttare l'attuale fase di fermo impianto. Allo stato attuale a Cà del Bue è in funzione la sola linea di separazione per la produzione di CDR (gestita da AMIA in convenzione con la proprietà AGSM), la linea energetica è ferma in attesa della conclusione della procedura di gara per l'affidamento in project financing. Inoltre il nuovo progetto che sarà proposto dall'aggiudicatario della gara, dovrà essere assoggettato alle procedure di valutazione di impatto ambientale. I dati sullo stato ambientale e sanitario attuale saranno pertanto anche utili alla quantificazione, in sede di studio di impatto ambientale, dell'incidenza del nuovo impianto. Allo stato attuale oltre ai dati già rilevati nel corso del tempo da differenti soggetti (ARPAV, terzo controllore), vi è da parte di ARPAV una proposta progettuale di monitoraggio per determinare il bianco ambientale dell'area.

Il dirigente provinciale **Poli** integra precisando che attualmente sono operativi per Cà del Bue una Commissione presieduta dalla Regione per la realizzazione degli interventi ed una Commissione Tecnica con esperti designati dai vari Enti interessati istituito con il provvedimento regionale di approvazione dell'impianto con le finalità di effettuare un costante controllo sulle fasi di gestione dell'impianto medesimo. Tale Commissione è presieduta dalla Provincia.

Il presidente di AGSM **Sardos Albertini** valuta che è trascorso diverso tempo dalle ultime riunioni e chiede al rappresentante della Regione un riassunto specificando in particolare quanto fatto sino ad oggi per la determinazione del punto "0".

Il dirigente regionale **Fior** illustra brevemente la storia dell'impianto e ricorda che è stata istituita una commissione, tutt'ora in essere, con funzioni di controllo sulle fasi gestionali dell'impianto; alla commissione partecipano tutti gli enti interessati dall'impianto. Per quanto attiene la Valutazione di impatto ambientale la commissione, in accordo con AGSM (titolare dell'impianto) aveva stabilito di studiare un bianco ambientale, attività poi commissionata a SICEA (terzo controllore). Precisa inoltre che i controlli preventivi e successivi dovrebbero riguardare sia gli aspetti ambientali che sanitari, è quindi auspicabile una determinazione del bianco ai due differenti livelli. La determinazione del bianco in fase di valutazione ambientale del progetto risulta inoltre indispensabile all'eventuale quantificazione delle compensazioni. I costi relativi alla determinazione del bianco, trattandosi di attività propedeutica allo studio di impatto ambientale, possono rientrare nel piano economico finanziario di determinazione della tariffa.

Il direttore dipartimentale ARPAV **Cunego** evidenzia che l'agenzia si occupa delle valutazioni ambientali e che la proposta progettuale abbozzata per la determinazione del bianco ha per ora solo queste finalità, le valutazioni sanitarie sono di competenza di ISS o ULSS, ma si basano comunque sui dati recepiti nelle campagne analitiche di ARPAV; per la predisposizione di una proposta progettuale di monitoraggio completa è fondamentale che ISS o ULSS comunichino quali dati necessitano.

Il sindaco di San Giovanni Lupatoto **Zerman** ci tiene precisare che per le amministrazioni comunali l'unico interlocutore riconosciuto è ARPAV; in tal senso il Comune ha già commissionato studi analoghi sul territorio di propria competenza.

Il dirigente di ARPAV **Predicatori** interviene ricordando che la rete di centraline installate per monitorare l'area di Cà del Bue risale al 1998, con i limiti tecnologici dell'epoca, allo stato attuale se si intendono misurare anche altri parametri è necessario un aggiornamento strumentale da valutare sulla base delle esigenze ambientali e sanitarie.

Il sindaco di San Martino Buon Albergo **Avesani** conferma quanto già sostenuto da Zerman e la necessità di coinvolgere ARPAV e ISS (o ULSS) come unici interlocutori.

L'assessore provinciale **Venturi** comprende la necessità di recuperare i dati rilevati dal controllore indipendente sovrapporli a quelli già in possesso di ARPAV o a quelli nuovi

VERBALE DELLA RIUNIONE 21.07.2010

previsti nella proposta di monitoraggio integrati da quelli richiesti da e ISS (o ULSS).
Il dirigente ULSS 20 **Denoni** chiarisce che dal punto di vista sanitario non è sufficiente una semplice banca dati (per quanto indispensabile) quanto piuttosto una attenta analisi degli stessi partendo da una precisa individuazione del quadro conoscitivo delle pressioni presenti sul territorio. Intende inoltre chiarire una volta per tutte il ruolo complementare e non conflittuale tra ULSS e ISS.

Il sindaco di Zevio **Lorenzoni** conferma la necessità di affidarsi unicamente alla rilevazione dati da parte di ARPAV, in qualità di istituto che persegue interessi pubblici, e non da parte del controllore indipendente.

L'assessore provinciale **Venturi**, terminati gli interventi dei partecipanti, propone di mantenere e rinnovare il Comitato Provinciale affidandogli anche il ruolo di valutare il Piano di monitoraggio del bianco proposto da ARPAV per l'esecuzione del quale dovrà convenzionarsi ad AGSM in qualità di soggetto proponente dell'impianto. Agli uffici tecnici gli atti conseguenti necessari alla convocazione e rinnovo del Comitato che dovrà riunirsi presumibilmente per la prima settimana di settembre.

Il dirigente di ARPAV **Predicatori** richiede che nel rinnovo del comitato venga inserito anche il rappresentante dell'ULSS per fornire indicazioni precise sui dati necessari alle valutazioni sanitarie.

Il verbalizzante
Carlo Poli


